

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CORREDO DELLE "ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO CONTINUO DI REFLUI URBANI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE"**

Tutta la documentazione, istanza e allegati, in formato pdf.p7m, completa di data e firmata digitalmente dal tecnico incaricato, completa di timbro di iscrizione all'albo professionale, e dal committente con i relativi documenti di identità, dovrà essere inviata al SUAP.

Una ulteriore copia in formato cartaceo con lettera di accompagnamento dovrà essere inoltrata al Servizio Tutela del Mare presso la sede di piazza Cavour n.42 7° piano - 80137 Napoli. (l'ufficio protocollo riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30)

Per tutti gli scarichi di cui all'art. 74, comma 1, punto i), del D. Lgs. n. 152/06, alla domanda di autorizzazione allo scarico continuo di reflui urbani in corpo idrico superficiale, ovvero di rinnovo di autorizzazione precedentemente assentita, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. **Relazione Tecnica** che descriva:
 - il corpo idrico ricettore;
 - l'esatta localizzazione dello scarico;
 - il punto previsto per il prelievo finalizzato al controllo;
 - il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso connesse;
 - il sistema di depurazione, ovvero di trattamento, utilizzato;
 - il valore degli abitanti equivalenti delle acque reflue di scarico, nonché il nominativo del responsabile di gestione dell'impianto di depurazione/trattamento e la data di entrata in funzione del medesimo impianto (per impianti nuovi);
 2. COROGRAFIA estratta da tavoletta I.G.M. in scala 1:25.000, con identificazione del punto di scarico, riporto delle coordinate "GAUSS BOAGA EST" (rilevate tramite G.P.S.) ed evidenza cromatica dell'intero percorso del corpo idrico superficiale ricettore con la rete dei collettori annessa;
 3. PLANIMETRIA in scala non inferiore ad 1:5000, contenente sia l'impianto di depurazione/trattamento che il corpo idrico ricettore, sulla quale devono essere riportati il punto di scarico e la posizione del pozzetto fiscale di (eventuale) prelievo del refluo immediatamente a monte dello scarico.
 4. PLANIMETRIA in scala non inferiore ad 1:2000, comprendente sia l'impianto di depurazione/trattamento che le sue pertinenze, sulla quale devono essere evidenziati i percorsi di tutti i reflui, fino alla tubazione finale di scarico, nonché tutti i punti di controllo fiscale del refluo.
 5. N. 1 Scheda Modello S103/CI per lo scarico e tante Schede Modello S104/CI quanti sono i punti significativi per il prelievo del refluo (sia prima che dopo la depurazione), debitamente compilate in ogni punto nelle pagg. 1 e 2.
 6. SCHEMA A BLOCCHI dell'impianto di depurazione.
 7. ricevuta di versamento di Euro 320,00 con la causale "Servizio Tutela del Mare, diritti di segreteria autorizzazione scarichi spese di istruttoria" sul conto corrente intestato alla Tesoreria del Comune di Napoli
IBAN: IT95X0306903496100000046118.
- (per i canali di competenza dei Consorzi, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 4/2003:)*
8. nulla-osta, ai soli fini idraulici, per immissione di reflui (urbani continui) in corpo idrico superficiale di competenza di Consorzio di Bonifica;
- (ovvero, per i corpi idrici non affidati alla competenza dei Consorzi dalla L.R. n. 4/2003:)*
9. nulla-osta regionale, ai soli fini idraulici, per immissione di reflui (urbani continui) in corpo idrico superficiale non di competenza di Consorzio di Bonifica;
 10. dichiarazione di conformità agli originali dei documenti eventualmente prodotti in fotocopia (ai sensi ex artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).
 11. Certificato camerale con dicitura "antimafia", inerente la società richiedente.

In caso di scarico dei reflui attraverso condotta sottomarina occorre fornire la ulteriore seguente documentazione:

12. PLANIMETRIA in scala 1:1.000/1:5.000, con la rappresentazione sia delle "curve di livello" dei fondali che delle "batimetriche" dei punti significativi, dalla quale si deve evincere il posizionamento - a fondale - della condotta, con l'indicazione aggiuntiva (se del caso) circa la sezione di sbocco della condotta e le coordinate "GAUSS BOAGA EST" (rilevate tramite G.P.S.) della medesima, ovvero con l'indicazione aggiuntiva (se del caso) circa l'utilizzo di diffusori, la loro profondità di rilascio e le coordinate "GAUSS BOAGA EST" (rilevate tramite G.P.S.) del centro geometrico dei medesimi.
13. PROFILO longitudinale della condotta e (se del caso) dei diffusori (in pari scala).

14. CARATTERIZZAZIONE tipologica dei fondali e della condotta, della quale - in particolare - si devono evidenziare i materiali, la lunghezza e la sezione.

Per gli scarichi in condotta sottomarina devono essere sempre assicurati:

15. la grigliatura per la raccolta del materiale grossolano prima dell'immissione in condotta, e la costante manutenzione della medesima.
16. il pozzetto fiscale subito a monte dell'immissione in condotta;